



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

*Originale di Deliberazione della Giunta Municipale*

N° 136 del Registro Gen. 23.12.2016

**OGGETTO:** Legge n. 67/2014. Modifica art. 168 c.p. Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Palma di Montechiaro e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Agrigento(UEPE) del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità.

ANNO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 10,10 nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei signori:

|                             |              | Presente                            | Assente                             |
|-----------------------------|--------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 - AMATO PASQUALE          | Sindaco      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 2 - MOGAVERO PROVVIDENZA M. | Vice Sindaco | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3 - SFERLAZZA ERNESTO       | Assessore    | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4 - BELLANTI CLAUDIA        | Assessore    | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 5 - LUMIA GIUSY             | Assessore    | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |

*Vice*  
Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Concetta Giglia *Rosa Di Blasio*

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La sottoscritta Dott.ssa Maria Gabriella Marino, nella qualità di Funzionario responsabile del Coordinamento del Servizio Sociale:

**Premette che,**

Il Comune di Palma di Montechiaro, in data 5 giugno 2015, ha rinnovato la convenzione con il Tribunale di Agrigento relativa allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, in conformità a quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il Giudice indica il tipo e la durata del lavoro in favore della collettività;

La legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo l'art. 168 bis comma 2 c.p. che prevede la messa in prova per gli adulti anche l'affidamento "dell'imputato" al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, l'attività di volontariato sociale;

La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità, non retribuita, resa in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Aziende Sanitarie o presso Enti o organizzazioni, anche internazionali che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato;

L'UEPE di Agrigento, stante il rapporto intercorrente con il Comune di Palma di Montechiaro, ha sollecitato l'Ufficio Servizi Sociali a procedere alla stipula di apposita convenzione al fine di promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale, ed inoltre la conoscenza e lo sviluppo di attività riparative a favore della collettività;

**Rilevato che,**

Secondo il principio, costituzionalmente garantito all'art. 27 comma 3, le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

La Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", prevede nel combinato disposto dell'art.6 e 19, che i Comuni nell'esercizio delle loro funzioni promuovono, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria anche attraverso il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;

L'UEPE concorre a realizzare le attività previste dalla vigente normativa finalizzate al reinserimento sociale di persone condannate, in esecuzione penale esterna o intramuraria, nonché alla predisposizione di programmi di trattamento per i soggetti ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova;

Il Comune di Palma di Montechiaro, già convenzionato per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità da parte dei condannati, può aderire al nuovo protocollo per favorire una forma di riparazione che il condannato o l'imputato, ammesso alla prova, pone in essere verso la collettività;

Visto lo schema di convenzione, che al presente provvedimento viene allegato per farne parte integrante e sostanziale;

Precisato che non rientrano nella presente convenzione le borse-lavoro, i tirocini lavorativi, i lavori socialmente utili quale forme di avviamento, atteso che la c.d. *riparazione* che il condannato o l'imputato ammesso alla prova pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso, consiste in una prestazione di attività non retribuita;

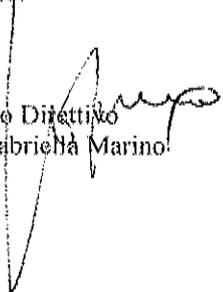
**PROPONE**

Per le motivazioni infra esplicitate, di approvare lo schema di convenzione allegato;

Di dare atto che la convenzione sarà sottoscritta dal Sindaco, legale rappresentante del Comune di Palma di Montechiaro, così come disposto dal vigente Statuto comunale.

Di dare atto, ancora, che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Funzionario Direttivo  
Dott.ssa Maria Gabriella Marino

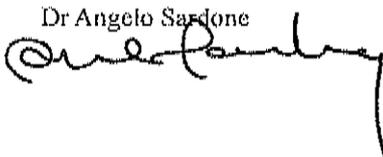


**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Capo Settore Affari Sociali e Culturali  
Dr Angelo Sardone



## LA GIUNTA MUNICIPALE

- Esaminata la proposta di deliberazione;
- Visto lo schema di convenzione allegato;
- Visto il parere espresso dal Capo Settore Affari Sociali e Culturali, per competenza;
- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL.

Ritenuta la superiore proposta meritevole di approvazione, atteso che l'intesa dei Servizi Sociali con l'UEPE di Agrigento potrà promuovere una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata da parte della persona, degli atteggiamenti che sono state alla base della condotta antiggiuridica e penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo;

A voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

## DELIBERA

Di approvare lo schema di convenzione allegato;

Di dare atto che la convenzione sarà sottoscritta dal Sindaco, legale rappresentante del Comune di Palma di Montechiaro, così come disposto dal vigente Statuto comunale.

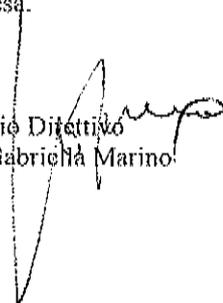
Di dare atto, ancora, che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva stante che la convenzione sarà stipulata tra le parti il prossimo 29 novembre.

Di dare atto che la convenzione sarà sottoscritta dal Sindaco, legale rappresentante del Comune di Palma di Montechiaro, così come disposto dal vigente Statuto comunale.

Di dare atto, ancora, che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Funzionario Direttivo  
Dott.ssa Maria Gabriella Marino

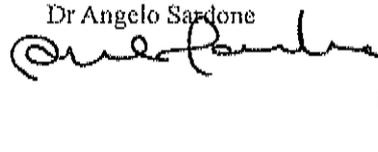


**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Capo Settore Affari Sociali e Culturali  
Dr Angelo Sardone



CONVENZIONE TRA  
UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI \_  
COMUNE di \_  
ASSOCIAZIONE/ENTE, \_

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di AGRIGENTO (di seguito denominato UEPE),

codice fiscale \_\_\_\_\_, nella persona del direttore Dott.ssa Rosa Maria Miraglia

nata a Brescia, elettivamente domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell' UEPE, in via Mazzini, 144

e il Comune/Associazione/Organismo/Ente \_\_\_\_\_ nella persona

del \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, elettivamente domiciliato, ai fini della

presente convenzione presso \_\_\_\_\_

Visto l'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: " le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

Vista la Legge n.354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art.47 che prevede che" (..) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (..);

Visto il D.P.R. 230/2000, che prevede:

all'art. 1, comma 2 che "il trattamento rieducativo (,,) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";

all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";

all'art. 68, comma 6, che le direzioni degli Istituti e degli UEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

all'art.118, comma 8 lett. d) che il servizio sociale promuova "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";

Visto che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:

l'art. 168 bis c. 2 c.p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (..) altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità

consiste in una prestazione non retribuita ( ... ) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.";

l'art. 464 bis c. 4 lett. b) c.p.p., che richiede, fra gli elementi del programma di trattamento per i soggetti ammessi alla messa alla prova per gli adulti, "le prescrizioni attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale";

Vista la L. n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede, a) all'art. 6, che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria"; b) all'art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l'altro, "le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia";

Vista la L. 266/91 "Legge quadro sul volontariato" e la L.383/2000 sulle "Associazioni di promozione sociale";

Visto il Protocollo Operativo tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza Nazionale del Volontariato in ambito penitenziario sottoscritto il 13 novembre 2014, in particolare l'art. 3 che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

Considerato che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può essere realizzato attraverso :

- una forma di riparazione che il condannato o l'imputato ammesso alla prova pone in essere verso la collettività, quale parte offesa dal fatto criminoso;
- azioni riparatorie nei confronti della parte offesa, ove quest'ultima vi abbia consensualmente aderito;

Considerato che la riparazione a favore della collettività consiste nella prestazione di un'attività non retribuita da svolgersi presso i soggetti sopra citati;

Considerato che il programma di trattamento definito con il condannato/imputato e dallo stesso sottoscritto deve tener conto del suo impegno lavorativo e delle sue esigenze familiari;

Considerato che l'U.E.P.E. concorre a realizzare le attività previste dalla vigente normativa, finalizzate al reinserimento sociale di persone condannate, in esecuzione penale esterna o intramuraria, nonché alla predisposizione di programmi di trattamento per i soggetti ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova;

Considerato che il/la \_\_\_\_\_ si rende disponibile a inserire condannati/imputati che espletino attività non retribuita a beneficio della collettività nei servizi che svolge per realizzare le proprie finalità statutarie e/o istituzionali;

Precisato che non rientrano nella presente convenzione borse lavoro, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

### **Art. 1 Finalità**

*La presente convenzione ha lo scopo di:*

- promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;
- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività riparative a favore della collettività;
- favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti ammessi a misura alternativa o ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova che hanno aderito ad un progetto riparativo;

### **Art. 2 Impegno delle parti**

*L'U.E.P.E. si impegna a:*

collaborare con il Comune di \_\_\_\_\_ l'Associazione/Ente \_\_\_\_\_

per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;

- segnalare al Comune di \_\_\_\_\_ l'Associazione/Ente \_\_\_\_\_ il nominativo di ogni soggetto in misura alternativa o ammesso alla prova che aderisce alla proposta di svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto dell'interessato e dell'autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili che lo concernono. Con riferimento a tutti i soggetti l'UEPE fornirà una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e l'eventuale specifica professionalità posseduta, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione dall'ente/associazione convenzionato/a;
- comunicare il nominativo del funzionario incaricato di eseguire il procedimento di misura alternativa alla detenzione/ sospensione del processo con messa alla prova all'interno, con il quale l'ente/associazione può rapportarsi per ogni eventuale necessità connessa allo svolgimento dell'attività riparativa;
- preparare ed accompagnare l'inserimento del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento.

*Il Comune/Ente/Associazione \_\_\_\_\_ si impegna a:*

- individuare all'interno delle proprie strutture operative idonei ambiti di impiego per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di persone in esecuzione di pena/ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova;

- collaborare con l'UEPE per la redazione del programma di trattamento, individuando gli impegni specifici, il numero di ore e le modalità di inserimento nell'attività di riparazione, e per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;
- assumere l'onere dei premi per assicurazione (contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civili) per ciascun soggetto inserito, anche attraverso posizioni e polizze assicurative cumulative già attive per i propri dipendenti/aderenti;
- collocare presso la struttura che verrà individuata di volta in volta il soggetto ammesso allo svolgimento di attività di riparazione per le finalità di cui all'art. 1 della presente convenzione;
- designare un referente per il progetto riparativo, che indirizzi l'attività della persona, la supporti nello svolgimento del compito affidatole e mantenga i rapporti con l'UEPE;
- partecipare alla valutazione dell'andamento del progetto riparativo, secondo le scadenze che saranno individuate di concerto con l'UEPE, al fine di esaminare, anche dopo aver sentito il soggetto interessato, l'opportunità di introdurre modifiche, proseguire o interrompere il progetto;
- rilevare, anche con strumenti informatici, la presenza giornaliera e gli orari dell'affidato/imputato, mettendoli a disposizioni dell'UEPE con cadenza almeno mensile ed ogni qualvolta richiesto;
- segnalare tempestivamente eventuali assenze ingiustificate, inadempienze o comportamenti non idonei dell'affidato/imputato;
- produrre, al termine del periodo di svolgimento dell'attività riparativa, un attestato relativo alla durata e tipologia di attività prestata.

### **Art. 3**

#### **Durata e diritto di recesso**

La presente convenzione ha la durata di un anno ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. È da intendersi tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Ciascuna parte può recedere dalla convenzione fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata avesse riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso, sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, attendere il reperimento di una soluzione alternativa presso altra struttura.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria - Foro di \_\_\_\_\_

Luogo e data. \_\_\_\_\_

Il Direttore dell'UEPE

Il Rappresentante del Comune/Ente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRESSORE ANZIANO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

*Il Segretario Generale del Comune,*

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE